



Catanzaro 29/12/2010

Al Pugliese arriva l'ecografo donato dalla Camera di Commercio

*Antonella Scalzi*

Un binomio che può far davvero bene alla sanità calabrese soprattutto adesso che nell'occhio del ciclone a causa di un debito da cui bisogna assolutamente rientrare. Si potrebbe sintetizzare così la presentazione, e soprattutto l'uso che da questo momento se ne farà a favore di

chi ne ha davvero bisogno, dell'ecografo donato dalla Camera di Commercio all'Azienda ospedaliera "Pugliese - Ciaccio" della città capoluogo di regione. «Un atto dovuto» per il presidente della Camera di Commercio, Paolo Abramo, e la presentazione davvero in pochi hanno voluto persersela. D'altronde il commissario straordinario della principale Azienda ospedaliera della città dei tre colli, Elga Rizzo, quest'appuntamento l'aspettava da tempo e l'aveva già reso noto, qualche giorno fa, nello scambio di auguri con i dipendenti. Lei ha sempre creduto che rilanciare la sanità sia possibile e sta cercando di dare concretamente il suo contributo per tramutare un sogno in una positiva realtà. La consegna di quest'ecografo di ultima generazione, pertanto, sembra essere un altro tassello da aggiungere ad un puzzle che ancora non lo è ma che in tanti, prima tra tutte proprio Elga Rizzo, a Catanzaro e non solo, sognano e immaginano completo. Per questo Elga Rizzo non ha nascosto emozione e gratitudine nel sottolineare quella che ha definito, semplicemente, «la straordinaria sensibilità del presidente Abramo e della Camera di Commercio che hanno inteso sostenere lo sforzo che stiamo facendo – ha detto - per rilanciare, ad ogni costo, la sanità catanzarese, non solo dotandola di strutture ma anche promuovendo un'alleanza con la società civile e il mondo del volontariato». Questa la sua personale visione della donazione e d'altronde vincere le malattie non deve essere un caso, deve essere una sfida da affrontare con tutte le forze e, sicuramente, senza tralasciare quelli che sono gli strumenti tecnologici che possono fare la differenza. E questo è ancor più vero in questa circostanza perché l'ecografo è destinato proprio ai bimbi del reparto di Pediatria. Da oggi negli occhi di quei bimbi costretti a passare un pezzetto della propria vita in ospedale, insomma, sarà possibile leggere un po' di sofferenza in meno perché l'ecografo sarà in grado di garantire visite meno invasive ma soprattutto sarà in grado di assicurare diagnosi più veloci e certe. «Clinica, aggiornamento e tecnologia» sono d'altronde le carte vincenti del medico del terzo millennio. Giuseppe Raiola, dirigente dell'Unità operativa di Pediatria del Pugliese, la pensa così e allora a questi strumenti non è più consentito rinunciare. Anzi – ha rilanciato Vincenzo Arcuri direttore dell'Unità operativa di Radiologia «l'ecografia è una delle tecniche più importanti per i pazienti pediatrici perché così non si usano le radiazioni ionizzanti e si proteggono i bambini che stanno crescendo». E da oggi a Catanzaro tutto questo sarà possibile farlo davvero grazie ad una sinergia positiva che si è sviluppata tra Azienda ospedaliera e Camera di Commercio, tra Elga Rizzo e Paolo Abramo a tutto vantaggio dei pazienti. Esaote MyLabOne: questo il nome tecnico dell'ultimo arrivato tra la tecnologia disponibile al Pugliese per curare i più piccoli e della conferenza stampa, a cui non hanno preso affatto parte solo giornalisti, è stato l'unico vero protagonista perché è anche grazie a questo strumento piccolo, portatile e utilissimo che il 2011 al Pugliese si apre all'insegna delle novità, di quelle cose nuove che incidono davvero direttamente sulla qualità di vita di tutti. E adesso scatterà il tempo, per l'ecografo, di dimostrare la sua utilità, di farlo sul campo e di dimostrare soprattutto che quella avuta dalla Camera di Commercio e dal suo presidente rappresenta, sul serio, l'intuizione giusta per un futuro roseo della sanità catanzarese e calabrese e l'imbocco giusto per una strada tutta da percorrere.